

Spettacoli

UMBRIA
CULTURA / SOCIETÀ

Si apre la prima Biennale di grafica

— PERUGIA —

SI APRE oggi alle 16.30 alla Galleria Diego Donati nel Convento di San Francesco del Monte, a Monteripido, la prima biennale di grafica contemporanea riservata agli studenti dell'Accademia di Belle Arti dove padre Diego ha insegnato per decenni, proprio a sottolineare un simbolico passaggio di testimone. La mostra resterà aperta fino al 27 novembre, dal lunedì al sabato, orario 15.30-18.



RIFLETTORI Grande successo per Alessandro Gassman nell'aula magna dell'Università per Stranieri con il regista Scarchilli e il direttore artistico Franco Mariotti



50 ANNI DI EVENTI

«Cantori di Assisi Cantori nel mondo»

— ASSISI —

LE CELEBRAZIONI per i cinquant'anni di attività del coro dei Cantori di Assisi saranno aperte da due iniziative.

Oggi, alle 15.30, nell'ex chiesa di Sant'Antonio, dopo il saluto delle autorità, il musicista Stefano Ragni presenterà il volume «Cantori di Assisi, Cantori nel mondo» di Mauro Terzetti. Seguirà il concerto di musica d'organo eseguito dal maestro Angelo Silvio Rosati su uno strumento del 1824 e l'intitolazione dell'auditorium di Sant'Antonio al compianto padre Evangelista Nicolini, fondatore e direttore del coro, cittadino benemerito della città di Assisi; verrà anche scoperta la targa commemorativa.

La manifestazione si trasferirà poi in piazza del Comune, nella sala dell'ex Pinacoteca, dove alle ore 18 verrà aperta la mostra fotografica e audiovisiva «Cantori di Assisi, Cantori nel mondo» che ripercorre i 50 anni di vita del coro; potrà essere visitata fino a domenica 21 novembre.

La seconda iniziativa è prevista proprio per il 21, alle 16, nella Basilica di Santa Chiara, dove è programmata una celebrazione liturgica presieduta dal Vescovo di Assisi monsignor Domenico Sorrentino e animata dai canti dei Cantori di Assisi.

Al termine ci sarà il concerto del coro, diretto da padre Maurizio Verde e accompagnato all'organo dal maestro Angelo Silvio Rosati con musiche a cappella e concertanti con l'organo.

In repertorio anche brani dal Confitebor di Giovanni Battista Pergolesi, a 300 anni dalla nascita.

M.B.

Nel nome del... grande padre Alessandro racconta i Gassman

L'attore-regista ospite di «Primo piano sull'autore»

di SOFIA COLETTI

— PERUGIA —

UNA FAMIGLIA allo specchio. I Gassman, dal mattatore Vittorio agli eredi Alessandro, Vittoria e il giovane Jacopo sono i protagonisti della nuova edizione di «Primo piano sull'autore», rassegna di cinema italiano che da 29 anni Franco Mariotti organizza con passione e competenza assolute. La scelta quest'anno è caduta su una delle dinastie più importanti dello spettacolo nazionale e ieri pomeriggio, in un'aula magna dell'Università per Stranieri gremita di fans, si è celebrato uno dei riti più attesi, il tradizionalissimo incontro con il pubblico. Riflettori su Alessandro Gassman, erede per eccellenza del mattatore, che insieme al regista Giancarlo Scarchilli, ha presentato l'intenso documentario «Vittorio racconta Gassman». Occasio-

ne ideale per raccontare il rapporto con il celebre padre e svelare passioni, ambizioni e sogni personali. «Sono lusingato e felice di questo omaggio e particolarmente contento di parlare di mio padre» esordisce Alessandro che con grande onestà e ironia racconta gli inizi «da furbetto» della sua carriera poi proseguita da «professionista». Se infatti Vittorio Gassman era un attore che non voleva essere tale, costretto a recitare dalla madre, il figlio ricorda che il suo inizio nel mondo dello spettacolo è stato «più morbido. Non andavo bene a scuola e ho sfruttato il mio nome in modo bieco, senza sapere nulla di questo mestiere. Poi però è cresciuta in me una passione vera, sincera». Oggi è un attore affermato e richiesto che considera il successo personale «un errore» e lo spiega «con un duro lavoro, da 27 anni, senza aver mai fatto il passo più lungo della gam-

ba, Anche se la svolta — confessa — è avvenuta sei anni fa, con la regia teatrale: la mia più grande scoperta, è la cosa che mi riesce meglio e mi dà maggiori soddisfazioni». Proprio al teatro si deve il suo profondo legame con Perugia e l'Umbria. «E' una terra che fre-

VERSATILE

«All'Umbria sono legato grazie al teatro e potrei girare qui il mio nuovo film»

quento sempre con i miei spettacolo, a marzo tornerò al Morlacchi con 'Roman e il suo cucciolo'. E poi sono direttore artistico dello Stabile veneto e ho ottimi rapporti con il Tsu, un teatro sano e ben gestito». E il cinema? «Lì vado dove mi chiamano e seleziono quello che mi piace. Però sto pen-

sando al debutto cinematografico come regista e non è escluso che qualche scena possa girarla proprio in Umbria, a Terni». Inevitabile che il discoso cada spesso sull'illustre genitore: «Ho la fortuna di aver avuto un padre pubblico, continuo a rivederlo, a parlarne, a ripercorrere la sua avventura. Ho anche lavorato con lui in 'Camper', uno spettacolo molto personale presentato al Festival di Spoleto, nei suoi confronti non sento competizione né possibilità di paragone, perché siamo molto diversi, nel 'Sorpasso' io avrei scelto il ruolo di Trintignant».

Oggi la manifestazione si chiude ad Assisi, con due convegni a mezzogiorno e alle 16 e in serata con la consegna del Premio Domenico Meccoli «ScrivereCinema» a quanti si sono distinti, nell'arco dell'anno, nella scrittura e nell'informazione cinematografica.

CITTA' DI CASTELLO ABBONAMENTI IN CRESCITA, IL NUOVO CARTELLONE PIACE AL PUBBLICO

Lo Shakespeare di Civica apre gli «Illuminati»

— CITTA' DI CASTELLO —

DEBUTTA OGGI, giorno dei santi patroni, il cartellone di prosa del Teatro degli Illuminati promosso da Comune insieme al Teatro Stabile dell'Umbria.

Ad alzare il sipario è l'originalissimo allestimento che il regista Massimiliano Civica ha realizzato del capolavoro di William Shakespeare che diventa «Un sogno nella notte dell'estate» (ore 21).

Il giovane regista, che con il suo «Mercante di Venezia», ha ottenuto il Premio Ubu per la regia 2008 ha già proposto con successo, questa nuova produzione.

E la stagione si apre sotto i migliori auspici con un trend tutto in crescita per gli abbonamenti, segno incontestabile che la scelta degli spettacoli ha incontrato il favore del pubblico. Questo fatto viene evidenziato alla vigilia del debutto, dall'assessore alle politiche culturali Rossella Cestini che parla di «un riconosci-

mento all'impegno profuso sul cartellone dall'amministrazione comunale che nonostante i pesanti tagli finanziari, ha continuato ad investire sulla cultura».

Gli abbonamenti crescono superando quelli raggiunti nel 2009/10 «confermando un dato in salita per il secondo anno consecutivo». Facilitazioni ai possessori di «Carta Castello Giovani» (ragazzi tra 15 e 30 anni) e «Carta d'Argento» (oltre i 65 anni di età) nonché la «Tessera Sconto Studenti».

Cristina Crisci